

# Vangelo di Giovanni

## 1 Alef

PRIMA PASQUA

Giovanni Battista

Gesù: agnello di Dio

## 2 Bet

Gesù partecipa alle nozze di Cana

Gesù scaccia i venditori dal tempio

## 3 Ghimel

Gesù e Nicodemo: spirito e carne

Dio e il mondo: luce e tenebre

## 4 Dalet

Gesù e la samaritana: acqua e spirito

I tempi sono maturi: cibo e missione

## 5 He

Manna e pane per la vita eterna

Sacrificio di Cristo e vita eterna

## 6 Vav

Guarigione di un paralitico

I giudei non credono in Gesù

## 7 Zain

FESTA DELLE CAPANNE

Gesù spiega le scritture nel tempio

Il corpo di Gesù fonte dello spirito

## 8 Chet

Gesù mandato dal Padre

Se foste figli di Abramo

## 9 Tet

Gesù guarisce un cieco dalla nascita

I giudei non credono al miracolo

## 10 Yod

*Io sono la porta*

*Io sono il buon pastore*

## 11 Kaf

FESTA DELLA DEDICAZIONE

Gesù si dichiara figlio di Dio

Congiura dei capi contro Gesù

## 12 Lamed

Alcuni Greci vogliono vedere Gesù

Incredulità dei Giudei

## 13 Mem

CENA DI ADDIO AI DISCEPOLI

Gesù lava i piedi ai discepoli

Gesù e Giuda

## 14 Nun

Gesù è la vera vite

Gesù predice odio e persecuzioni

## 15 Samek

Il *Paracrito*

*La vostra tristezza si cambierà in gioia*

## 16 Ayn

Preghiera di Gesù al Padre

## 17 Pe

PASSIONE, MORTE E RISURREZIONE DI GESU'

Gesù tradito e arrestato

Gesù davanti a Pilato

## 18 Tsade

Crocifissione di Gesù

Agonia e morte di Gesù

## 19 Qof

Sepoltura e Il sepolcro vuoto

Maria di Magdala vede Gesù

## Gv Alef

<sup>1</sup>Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". <sup>2</sup>Egli confessò e non negò. Confessò: "Io non sono il Cristo". <sup>3</sup>Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. <sup>4</sup>Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?".

<sup>5</sup>Rispose:

"Io sono *voce di uno che grida nel deserto* :

*Rendete diritta la via del Signore* ,

come disse il profeta Isaia".

<sup>6</sup>Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. <sup>7</sup>Essi lo interrogarono e gli dissero: "Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". <sup>8</sup>Giovanni rispose loro: "Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, <sup>9</sup>colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo". <sup>10</sup>Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

<sup>11</sup>Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! <sup>12</sup>Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". <sup>13</sup>Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele".

<sup>14</sup>Giovanni testimoniò dicendo: "Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. <sup>15</sup>Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". <sup>16</sup>E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio".

<sup>17</sup>Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli <sup>18</sup>e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". <sup>19</sup>E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

<sup>20</sup>Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". <sup>21</sup>Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

<sup>22</sup>Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. <sup>23</sup>Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - <sup>24</sup>e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

<sup>25</sup>Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: "Seguimi!". <sup>26</sup>Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. <sup>27</sup>Filippo trovò Natanaele e gli disse: "Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret". <sup>28</sup>Natanaele gli disse: "Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?". Filippo gli rispose: "Vieni e vedi". <sup>29</sup>Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: "Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità". <sup>30</sup>Natanaele gli domandò: "Come mi conosci?". Gli rispose Gesù: "Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi". <sup>31</sup>Gli replicò Natanaele: "Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!". <sup>32</sup>Gli rispose Gesù: "Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!". <sup>33</sup>Poi gli disse: "In verità, in verità io vi dico: vedrete *il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere* sopra il Figlio dell'uomo".

## Gv Bet

<sup>1</sup> Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. <sup>2</sup>Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". <sup>4</sup>E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". <sup>5</sup>Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

<sup>6</sup>Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup>E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup>Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. <sup>9</sup>Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma

lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo <sup>10</sup>e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

<sup>11</sup>Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

<sup>12</sup>Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

<sup>13</sup>Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. <sup>14</sup>Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. <sup>15</sup>Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, <sup>16</sup>e ai venditori di colombe disse: "Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!". <sup>17</sup>I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*.

<sup>18</sup>Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?". <sup>19</sup>Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere". <sup>20</sup>Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?". <sup>21</sup>Ma egli parlava del tempio del suo corpo. <sup>22</sup>Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

<sup>23</sup>Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. <sup>24</sup>Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti <sup>25</sup>e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

## Gv Ghimel

<sup>1</sup> Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. <sup>2</sup>Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui". <sup>3</sup>Gli rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".

<sup>4</sup>Gli disse Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". <sup>5</sup>Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. <sup>6</sup>Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. <sup>7</sup>Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. <sup>8</sup>Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito".

<sup>9</sup>Gli replicò Nicodèmo: "Come può accadere questo?". <sup>10</sup>Gli rispose Gesù: "Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? <sup>11</sup>In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. <sup>12</sup>Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? <sup>13</sup>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. <sup>14</sup>E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, <sup>15</sup>perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

<sup>16</sup>Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. <sup>17</sup>Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. <sup>18</sup>Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

<sup>19</sup>E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. <sup>20</sup>Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. <sup>21</sup>Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

<sup>22</sup>Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. <sup>23</sup>Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. <sup>24</sup>Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. <sup>25</sup>Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. <sup>26</sup>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano

ogni cosa. <sup>27</sup>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

## Gv Dalet

<sup>1</sup> Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: "Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni" - <sup>2</sup>sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, <sup>3</sup>lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. <sup>4</sup>Doveva perciò attraversare la Samaria.

<sup>5</sup>Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: <sup>6</sup>qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. <sup>7</sup>Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". <sup>8</sup>I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. <sup>9</sup>Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. <sup>10</sup>Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". <sup>11</sup>Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? <sup>12</sup>Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". <sup>13</sup>Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; <sup>14</sup>ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". <sup>15</sup>"Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". <sup>16</sup>Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". <sup>17</sup>Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". <sup>18</sup>Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". <sup>19</sup>Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! <sup>20</sup>I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". <sup>21</sup>Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. <sup>22</sup>Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. <sup>23</sup>Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. <sup>24</sup>Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". <sup>25</sup>Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". <sup>26</sup>Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

<sup>27</sup>In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". <sup>28</sup>La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: <sup>29</sup>"Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". <sup>30</sup>Uscirono dalla città e andavano da lui.

<sup>31</sup>Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbi, mangia". <sup>32</sup>Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". <sup>33</sup>E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?". <sup>34</sup>Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. <sup>35</sup>Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. <sup>36</sup>Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. <sup>37</sup>In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. <sup>38</sup>Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".

<sup>39</sup>Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". <sup>40</sup>E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. <sup>41</sup>Molti di più credettero per la sua parola <sup>42</sup>e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

<sup>43</sup>Trascorsi due giorni, partì di là per la Galilea.

## Gv He

<sup>1</sup>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo". <sup>2</sup>Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". <sup>3</sup>Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato".

<sup>4</sup>Allora gli dissero: "Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? <sup>5</sup>I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*".

<sup>6</sup>Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. <sup>7</sup>Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". <sup>8</sup>Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". <sup>9</sup>Gesù rispose loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! <sup>10</sup>Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. <sup>11</sup>Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerrò fuori, <sup>12</sup>perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. <sup>13</sup>E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. <sup>14</sup>Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

<sup>15</sup>Allora i Giudei si misero a mormorare contro di lui perché aveva detto: "Io sono il pane disceso dal cielo".

<sup>16</sup>E dicevano: "Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?"

<sup>17</sup>Gesù rispose loro: "Non mormorate tra voi. <sup>18</sup>Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. <sup>19</sup>Sta scritto nei profeti: *E tutti saranno istruiti da Dio*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. <sup>20</sup>Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. <sup>21</sup>In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

<sup>22</sup>Io sono il pane della vita. <sup>23</sup>I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; <sup>24</sup>questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. <sup>25</sup>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

<sup>26</sup>Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". <sup>27</sup>Gesù disse loro: "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. <sup>28</sup>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. <sup>29</sup>Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

<sup>30</sup>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. <sup>31</sup>Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. <sup>32</sup>Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

<sup>33</sup>Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. <sup>34</sup>Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: "Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?". <sup>35</sup>Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: "Questo vi scandalizza? <sup>36</sup>E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? <sup>37</sup>È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. <sup>38</sup>Ma tra voi vi sono alcuni che non credono". Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. <sup>39</sup>E diceva: "Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre".

<sup>40</sup>Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. <sup>41</sup>Disse allora Gesù ai Dodici: "Volete andarvene anche voi?". <sup>42</sup>Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna <sup>43</sup>e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio". <sup>44</sup>Gesù riprese: "Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!". <sup>45</sup>Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

## Gv Vav

<sup>1</sup>Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. <sup>2</sup>A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, <sup>3</sup>sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. [ <sup>4</sup> ] <sup>5</sup>Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era

malato. <sup>6</sup>Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: "Vuoi guarire?". <sup>7</sup>Gli rispose il malato: "Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me". <sup>8</sup>Gesù gli disse: "Alzati, prendi la tua barella e cammina". <sup>9</sup>E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. <sup>10</sup>Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: "È sabato e non ti è lecito portare la tua barella". <sup>11</sup>Ma egli rispose loro: "Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"". <sup>12</sup>Gli domandarono allora: "Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?". <sup>13</sup>Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. <sup>14</sup>Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: "Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio". <sup>15</sup>Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. <sup>16</sup>Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato. <sup>17</sup>Ma Gesù disse loro: "Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco". <sup>18</sup>Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. <sup>19</sup>Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. <sup>20</sup>C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. <sup>21</sup>Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. <sup>22</sup>Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. <sup>23</sup>Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. <sup>24</sup>Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. <sup>25</sup>E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, <sup>26</sup>e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. <sup>27</sup>Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. <sup>28</sup>Ma voi non volete venire a me per avere vita. <sup>29</sup>Io non ricevo gloria dagli uomini. <sup>30</sup>Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. <sup>31</sup>Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. <sup>32</sup>E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio? <sup>33</sup>Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. <sup>34</sup>Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. <sup>35</sup>Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?".

## Gv Zain

<sup>1</sup>Quando ormai si era a metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare. <sup>2</sup>I Giudei ne erano meravigliati e dicevano: "Come mai costui conosce le Scritture, senza avere studiato?". <sup>3</sup>Gesù rispose loro: "La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. <sup>4</sup>Chi vuol fare la sua volontà, riconoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. <sup>5</sup>Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato è veritiero, e in lui non c'è ingiustizia. <sup>6</sup>Non è stato forse Mosè a darvi la Legge? Eppure nessuno di voi osserva la Legge! Perché cercate di uccidermi?". <sup>7</sup>Rispose la folla: "Sei indemoniato! Chi cerca di ucciderti?". <sup>8</sup>Disse loro Gesù: "Un'opera sola ho compiuto, e tutti ne siete meravigliati. <sup>9</sup>Per questo Mosè vi ha dato la circoncisione - non che essa venga da Mosè, ma dai patriarchi - e voi circoncidete un uomo anche di sabato. <sup>10</sup>Ora, se un uomo riceve la circoncisione di sabato perché non sia trasgredita la legge di Mosè, voi vi sdegnate contro di me perché di sabato ho guarito interamente un uomo? <sup>11</sup>Non giudicate secondo le apparenze; giudicate con giusto giudizio!". <sup>12</sup>Intanto alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: "Non è costui quello che cercano di uccidere? <sup>13</sup>Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? <sup>14</sup>Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia". <sup>15</sup>Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: "Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. <sup>16</sup>Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato".

<sup>17</sup>Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora. <sup>18</sup>Molti della folla invece credettero in lui, e dicevano: "Il Cristo, quando verrà, compirà forse segni più grandi di quelli che ha fatto costui?".

<sup>19</sup>I farisei udirono che la gente andava dicendo sottovoce queste cose di lui. Perciò i capi dei sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo. <sup>20</sup>Gesù disse: "Ancora per poco tempo sono con voi; poi vado da colui che mi ha mandato. <sup>21</sup>Voi mi cercherete e non mi troverete; e dove sono io, voi non potete venire". <sup>22</sup>Dissero dunque tra loro i Giudei: "Dove sta per andare costui, che noi non potremo trovarlo? Andrà forse da quelli che sono dispersi fra i Greci e insegnerà ai Greci? <sup>23</sup>Che discorso è quello che ha fatto: "Voi mi cercherete e non mi troverete", e: "Dove sono io, voi non potete venire"?".

<sup>24</sup>Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: "Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva <sup>25</sup>chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva".

<sup>26</sup>Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

<sup>27</sup>All'udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: "Costui è davvero il profeta!". <sup>28</sup>Altri dicevano: "Costui è il Cristo!". Altri invece dicevano: "Il Cristo viene forse dalla Galilea? <sup>29</sup>Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?". <sup>30</sup>E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. <sup>31</sup>Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui.

<sup>32</sup>Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: "Perché non lo avete condotto qui?". <sup>33</sup>Risposero le guardie: "Mai un uomo ha parlato così!". <sup>34</sup>Ma i farisei replicarono loro: "Vi siete lasciati ingannare anche voi? <sup>35</sup>Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? <sup>36</sup>Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!". <sup>37</sup>Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: <sup>38</sup>"La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?". <sup>39</sup>Gli risposero: "Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!". <sup>40</sup>E ciascuno tornò a casa sua.

## Gv Chet

<sup>1</sup>Di nuovo disse loro: "Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire". <sup>2</sup>Dicevano allora i Giudei: "Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?" <sup>3</sup>E diceva loro: "Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. <sup>4</sup>Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati". <sup>5</sup>Gli dissero allora: "Tu, chi sei?". Gesù disse loro: "Proprio ciò che io vi dico. <sup>6</sup>Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo". <sup>7</sup>Non capirono che egli parlava loro del Padre. <sup>8</sup>Disse allora Gesù: "Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. <sup>9</sup>Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite".

<sup>10</sup>A queste sue parole, molti credettero in lui. <sup>11</sup>Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: "Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; <sup>12</sup>conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". <sup>13</sup>Gli risposero: "Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?" <sup>14</sup>Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. <sup>15</sup>Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. <sup>16</sup>Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. <sup>17</sup>So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. <sup>18</sup>Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro". <sup>19</sup>Gli risposero: "Il padre nostro è Abramo". Disse loro Gesù: "Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. <sup>20</sup>Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. <sup>21</sup>Voi fate le opere del padre vostro". Gli risposero allora: "Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!". <sup>22</sup>Disse loro Gesù: "Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. <sup>23</sup>Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. <sup>24</sup>Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità.

Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. <sup>25</sup>A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. <sup>26</sup>Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? <sup>27</sup>Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio". <sup>28</sup>Gli risposero i Giudei: "Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?". <sup>29</sup>Rispose Gesù: "Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. <sup>30</sup>Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. <sup>31</sup>In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno". <sup>32</sup>Gli dissero allora i Giudei: "Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". <sup>33</sup>Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?". <sup>34</sup>Rispose Gesù: "Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", <sup>35</sup>e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. <sup>36</sup>Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia". <sup>37</sup>Allora i Giudei gli dissero: "Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?". <sup>38</sup>Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono". <sup>39</sup>Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

## Gv Tet

<sup>1</sup> Passando, vide un uomo cieco dalla nascita <sup>2</sup>e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". <sup>3</sup>Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. <sup>4</sup>Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. <sup>5</sup>Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo". <sup>6</sup>Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco <sup>7</sup>e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe" - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

<sup>8</sup>Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". <sup>9</sup>Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma è uno che gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". <sup>10</sup>Allora gli domandarono: "In che modo ti sono stati aperti gli occhi?". <sup>11</sup>Egli rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista". <sup>12</sup>Gli dissero: "Dov'è costui?". Rispose: "Non lo so".

<sup>13</sup>Condussero dai farisei quello che era stato cieco: <sup>14</sup>era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. <sup>15</sup>Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". <sup>16</sup>Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri invece dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra loro. <sup>17</sup>Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta!".

<sup>18</sup>Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. <sup>19</sup>E li interrogarono: "È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?". <sup>20</sup>I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; <sup>21</sup>ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé". <sup>22</sup>Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. <sup>23</sup>Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età: chiedetelo a lui!".

<sup>24</sup>Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". <sup>25</sup>Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo". <sup>26</sup>Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". <sup>27</sup>Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". <sup>28</sup>Lo insultarono e dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! <sup>29</sup>Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". <sup>30</sup>Rispose loro quell'uomo: "Proprio

questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. <sup>31</sup>Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. <sup>32</sup>Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. <sup>33</sup>Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". <sup>34</sup>Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori.

## Gv Yod

<sup>1</sup>Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". <sup>2</sup>Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". <sup>3</sup>Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". <sup>4</sup>Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò dinanzi a lui.

<sup>5</sup>Gesù allora disse: "È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". <sup>6</sup>Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". <sup>7</sup>Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane".

<sup>8</sup>"In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. <sup>9</sup>Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. <sup>10</sup>Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. <sup>11</sup>E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. <sup>12</sup>Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei". <sup>13</sup>Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

<sup>14</sup>Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. <sup>15</sup>Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. <sup>16</sup>Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. <sup>17</sup>Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

<sup>18</sup>Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. <sup>19</sup>Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; <sup>20</sup>perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

<sup>21</sup>Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, <sup>22</sup>così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. <sup>23</sup>E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. <sup>24</sup>Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. <sup>25</sup>Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

<sup>26</sup>Sorse di nuovo dissenso tra i Giudei per queste parole. <sup>27</sup>Molti di loro dicevano: "È indemoniato ed è fuori di sé; perché state ad ascoltarlo?". <sup>28</sup>Altri dicevano: "Queste parole non sono di un indemoniato; può forse un demonio aprire gli occhi ai ciechi?".

## Gv Kaf

<sup>1</sup>Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. <sup>2</sup>Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. <sup>3</sup>Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: "Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente". <sup>4</sup>Gesù rispose loro: "Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. <sup>5</sup>Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. <sup>6</sup>Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. <sup>7</sup>Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. <sup>8</sup>Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. <sup>9</sup>Io e il Padre siamo una cosa sola".

<sup>10</sup>Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. <sup>11</sup>Gesù disse loro: "Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?". <sup>12</sup>Gli risposero i Giudei: "Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio". <sup>13</sup>Disse loro Gesù: "Non è

forse scritto nella vostra Legge: *lo ho detto: voi siete dèi*? <sup>14</sup>Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -, <sup>15</sup>a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? <sup>16</sup>Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; <sup>17</sup>ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre". <sup>18</sup>Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

<sup>19</sup>Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. <sup>20</sup>Molti andarono da lui e dicevano: "Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero". <sup>21</sup>E in quel luogo molti credettero in lui.

<sup>22</sup>Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: "Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. <sup>23</sup>Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione". <sup>24</sup>Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: "Voi non capite nulla! <sup>25</sup>Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!". <sup>26</sup>Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; <sup>27</sup>e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. <sup>28</sup>Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

<sup>29</sup>Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

<sup>30</sup>Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. <sup>31</sup>Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: "Che ve ne pare? Non verrà alla festa?". <sup>32</sup>Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciassse, perché potessero arrestarlo.

## Gv Lamed

<sup>1</sup>Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. <sup>2</sup>Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". <sup>3</sup>Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. <sup>4</sup>Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. <sup>5</sup>In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. <sup>6</sup>Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. <sup>7</sup>Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. <sup>8</sup>Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! <sup>9</sup>Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!".

<sup>10</sup>La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". <sup>11</sup>Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. <sup>12</sup>Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. <sup>13</sup>E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". <sup>14</sup>Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

<sup>15</sup>Allora la folla gli rispose: "Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?". <sup>16</sup>Allora Gesù disse loro: "Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. <sup>17</sup>Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce". Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.

<sup>18</sup>Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, <sup>19</sup>perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia:

*Signore, chi ha creduto alla nostra parola?*

*E la forza del Signore, a chi è stata rivelata?*

<sup>20</sup>Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse:

<sup>21</sup>Ha reso ciechi i loro occhi

e duro il loro cuore,

*perché non vedano con gli occhi*

*e non comprendano con il cuore  
e non si convertano , e io li guarisca!*

<sup>22</sup>Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. <sup>23</sup>Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. <sup>24</sup>Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio.

## Gv Mem

<sup>1</sup> Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. <sup>2</sup> Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, <sup>3</sup> Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, <sup>4</sup> si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. <sup>5</sup> Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. <sup>6</sup> Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". <sup>7</sup> Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". <sup>8</sup> Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". <sup>9</sup> Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". <sup>10</sup> Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". <sup>11</sup> Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". <sup>12</sup> Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? <sup>13</sup> Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. <sup>14</sup> Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. <sup>15</sup> Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. <sup>16</sup> In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. <sup>17</sup> Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. <sup>18</sup> Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: *Colui che mangia il mio pane* ha alzato *contro di me il suo calcagno*. <sup>19</sup> Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. <sup>20</sup> In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato". <sup>21</sup> Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: "In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà". <sup>22</sup> I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. <sup>23</sup> Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. <sup>24</sup> Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. <sup>25</sup> Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: "Signore, chi è?". <sup>26</sup> Rispose Gesù: "È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò". E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. <sup>27</sup> Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: "Quello che vuoi fare, fallo presto". <sup>28</sup> Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; <sup>29</sup> alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. <sup>30</sup> Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. <sup>31</sup> Quando fu uscito, Gesù disse: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. <sup>32</sup> Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. <sup>33</sup> Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. <sup>34</sup> Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. <sup>35</sup> Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". <sup>36</sup> Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". <sup>37</sup> Pietro disse: "Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!". <sup>38</sup> Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte".

## Gv Nun

<sup>1</sup> "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. <sup>2</sup>Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. <sup>3</sup>Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. <sup>4</sup>Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. <sup>5</sup>Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. <sup>6</sup>Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. <sup>7</sup>Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. <sup>8</sup>In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

<sup>9</sup>Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

<sup>11</sup>Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. <sup>12</sup>Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

<sup>13</sup>Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. <sup>14</sup>Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. <sup>15</sup>Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. <sup>16</sup>Chi odia me, odia anche il Padre mio. <sup>17</sup>Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. <sup>18</sup>Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: *Mi hanno odiato senza ragione*.

<sup>19</sup>Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; <sup>20</sup>e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio".

## Gv Samek

<sup>1</sup> Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. <sup>2</sup>Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. <sup>3</sup>E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. <sup>4</sup>Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto.

Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi. <sup>5</sup>Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". <sup>6</sup>Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. <sup>7</sup>Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. <sup>8</sup>E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. <sup>9</sup>Riguardo al peccato, perché non credono in me; <sup>10</sup>riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; <sup>11</sup>riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

<sup>12</sup>Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. <sup>13</sup>Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. <sup>14</sup>Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. <sup>15</sup>Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

<sup>16</sup>Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete". <sup>17</sup>Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: "Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?" <sup>18</sup>Dicevano perciò: "Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire".

<sup>19</sup>Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: "State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? <sup>20</sup>In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

<sup>21</sup>La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. <sup>22</sup>Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. <sup>23</sup>Quel giorno non mi domanderete più nulla.

In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. <sup>24</sup>Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

<sup>25</sup>Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. <sup>26</sup>In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: <sup>27</sup>il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. <sup>28</sup>Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre".

<sup>29</sup>Gli dicono i suoi discepoli: "Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. <sup>30</sup>Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio". <sup>31</sup>Rispose loro Gesù: "Adesso credete? <sup>32</sup>Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

<sup>33</sup>Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!".

## Gv Ayn

<sup>1</sup> Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. <sup>2</sup>Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. <sup>3</sup>Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. <sup>4</sup>Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. <sup>5</sup>E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

<sup>6</sup>Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. <sup>7</sup>Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, <sup>8</sup>perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

<sup>9</sup>Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. <sup>10</sup>Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. <sup>11</sup>Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

<sup>12</sup>Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. <sup>13</sup>Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. <sup>14</sup>Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

<sup>15</sup>Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. <sup>16</sup>Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. <sup>17</sup>Consacrali nella verità. La tua parola è verità. <sup>18</sup>Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; <sup>19</sup>per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

<sup>20</sup>Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: <sup>21</sup>perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

<sup>22</sup>E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. <sup>23</sup>Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

<sup>24</sup>Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

<sup>25</sup>Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. <sup>26</sup>E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro".

## Gv Pe

<sup>1</sup> Dopo aver detto queste cose, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. <sup>2</sup> Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. <sup>3</sup> Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. <sup>4</sup> Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: "Chi cercate?". <sup>5</sup> Gli risposero: "Gesù, il Nazareno". Disse loro Gesù: "Sono io!". Vi era con loro anche Giuda, il traditore. <sup>6</sup> Appena disse loro "Sono io", indietreggiarono e caddero a terra. <sup>7</sup> Domandò loro di nuovo: "Chi cercate?". Risposero: "Gesù, il Nazareno". <sup>8</sup> Gesù replicò: "Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano", <sup>9</sup> perché si compisse la parola che egli aveva detto: "Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato". <sup>10</sup> Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. <sup>11</sup> Gesù allora disse a Pietro: "Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?".

<sup>12</sup> Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono <sup>13</sup> e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. <sup>14</sup> Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

<sup>15</sup> Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: "È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo".

<sup>16</sup> Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. <sup>17</sup> Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. <sup>18</sup> E la giovane portinaia disse a Pietro: "Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?". Egli rispose: "Non lo sono". <sup>19</sup> Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

<sup>20</sup> Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. <sup>21</sup> Gesù gli rispose: "Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. <sup>22</sup> Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto". <sup>23</sup> Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: "Così rispondi al sommo sacerdote?". <sup>24</sup> Gli rispose Gesù: "Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?".

<sup>25</sup> Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: "Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli?". Egli lo negò e disse: "Non lo sono". <sup>26</sup> Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: "Non ti ho forse visto con lui nel giardino?". <sup>27</sup> Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

<sup>28</sup> Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. <sup>29</sup> Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: "Che accusa portate contro quest'uomo?". <sup>30</sup> Gli risposero: "Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato". <sup>31</sup> Allora Pilato disse loro: "Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!". Gli risposero i Giudei: "A noi non è consentito mettere a morte nessuno". <sup>32</sup> Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

<sup>33</sup> Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: "Sei tu il re dei Giudei?". <sup>34</sup> Gesù rispose: "Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?". <sup>35</sup> Pilato disse: "Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?". <sup>36</sup> Rispose Gesù: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". <sup>37</sup> Allora Pilato gli disse: "Dunque tu sei re?". Rispose Gesù: "Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce". <sup>38</sup> Gli dice Pilato: "Che cos'è la verità?".

E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: "Io non trovo in lui colpa alcuna. <sup>39</sup> Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?". <sup>40</sup> Allora essi gridarono di nuovo: "Non costui, ma Barabba!". Barabba era un brigante.

## Gv Tsade

<sup>1</sup> Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. <sup>2</sup>E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. <sup>3</sup>Poi gli si avvicinavano e dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi.

<sup>4</sup>Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: "Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna". <sup>5</sup>Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!".

<sup>6</sup>Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa". <sup>7</sup>Gli risposero i Giudei: "Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio".

<sup>8</sup>All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. <sup>9</sup>Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: "Di dove sei tu?". Ma Gesù non gli diede risposta. <sup>10</sup>Gli disse allora Pilato: "Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?". <sup>11</sup>Gli rispose Gesù: "Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande".

<sup>12</sup>Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: "Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare". <sup>13</sup>Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. <sup>14</sup>Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". <sup>15</sup>Ma quelli gridarono: "Via! Via! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". <sup>16</sup>Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù <sup>17</sup>ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup>dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. <sup>19</sup>Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei".

<sup>20</sup>Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. <sup>21</sup>I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: "Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"". <sup>22</sup>Rispose Pilato: "Quel che ho scritto, ho scritto".

<sup>23</sup>I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. <sup>24</sup>Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: *Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte* .

E i soldati fecero così.

<sup>25</sup>Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. <sup>26</sup>Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". <sup>27</sup>Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

<sup>28</sup>Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. <sup>30</sup>Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

<sup>31</sup>Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. <sup>32</sup>Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. <sup>33</sup>Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, <sup>34</sup>ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. <sup>35</sup>Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. <sup>36</sup>Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso* . <sup>37</sup>E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto* .

## Gv Qof

<sup>1</sup>Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. <sup>2</sup>Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. <sup>3</sup>Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. <sup>4</sup>Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. <sup>5</sup>Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

<sup>6</sup> Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. <sup>7</sup>Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". <sup>8</sup>Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. <sup>9</sup>Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. <sup>10</sup>Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. <sup>11</sup>Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>12</sup>e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. <sup>13</sup>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. <sup>14</sup>Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. <sup>15</sup>I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

<sup>16</sup>Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro <sup>17</sup>e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. <sup>18</sup>Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". <sup>19</sup>Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. <sup>20</sup>Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". <sup>21</sup>Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". <sup>22</sup>Gesù le disse: "Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"". <sup>23</sup>Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.